



UNIVERSITÀ DEGLI STUDI DELL'AQUILA
Dipartimento di Scienze umane

REGOLAMENTO DIDATTICO - A.A. 2017/2018

CORSO DI LAUREA INTERCLASSE IN

SCIENZE DELLA FORMAZIONE E DEL SERVIZIO SOCIALE

CLASSI L19 - L39

INDICE

ART. 1	Oggetto e finalità del Regolamento	2
ART. 2	Obiettivi formativi specifici	2
ART. 3	Sbocchi occupazionali e professionali previsti per i laureati	3
ART. 4	Quadro generale delle attività formative	3
ART. 5	Ammissione al Corso di Laurea	3
ART. 6	Crediti Formativi Universitari (CFU)	4
ART. 7	Obsolescenza dei crediti formativi	4
ART. 8	Tipologia delle forme didattiche adottate	4
ART. 9	Piano di studi	5
ART.10	Attività a scelta dello studente	5
ART.11	Ulteriori attività formative (ex DM 270/2004 - art. 10, comma 5, lettera d)	5
ART.12	Tirocini formativi e di orientamento	5
ART.13	Semestri	6
ART.14	Propedeuticità	6
ART.15	Verifica dell'apprendimento e acquisizione dei CFU	6
ART.16	Obbligo di frequenza	7
ART.17	Prova finale e conseguimento del titolo di studio	8
ART.18	Valutazione dell'attività didattica	8
ART.19	Riconoscimento dei crediti, mobilità studentesca e riconoscimento di studi compiuti all'estero	8
ART.20	Orientamento e tutorato	9
ART.21	Studenti impegnati a tempo pieno e a tempo parziale, studenti fuori corso e ripetenti, interruzione degli studi	11



UNIVERSITÀ DEGLI STUDI DELL'AQUILA

Dipartimento di Scienze umane

Art. 1 – Oggetto e finalità del Regolamento

Il presente Regolamento disciplina gli aspetti organizzativi del Corso di Laurea interclasse in Scienze della Formazione e del Servizio sociale nel rispetto delle prescrizioni contenute nel Regolamento didattico di Ateneo e nel Regolamento Didattico del Dipartimento di Scienze Umane.

Il Corso di Laurea rientra nelle classi delle Lauree n.19, Scienze dell'Educazione e della formazione e n. 39, Servizio Sociale come definite dalla normativa vigente.

Al termine del suo percorso, il laureato acquisisce la laurea nella classe 19 o, alternativamente, nella Classe 39, con una formazione che vuole garantire una preparazione comune solida, omogenea e coerente, per un minimo di 95 CFU nei settori di base e caratterizzanti.

Le attività formative di base, caratterizzanti, affini e integrative attivate nelle due classi condividono 120 CFU (D.M. 16 Marzo 2007, art. 1, comma 3, Determinazione delle classi delle lauree universitarie; D.M. 22 settembre 2010 n. 17, all. D, n. 1 Limiti alla diversificazione dei corsi di studio).

Art. 2 – Obiettivi formativi specifici

Il laureato del Corso interclasse deve possedere conoscenze solide nelle principali aree delle scienze sociali, pedagogiche, giuridiche, psicologiche, ma non solo, tali da consentirgli di analizzare i fenomeni della realtà contemporanea, di progettare e implementare interventi sociali ed educativi, di valutarli per conoscerne gli esiti e per predisporre eventuali azioni correttive.

Al terzo anno la scelta della classe di laurea risulta obbligatoria per l'iscritto, che acquisirà al termine del percorso una laurea nella classe L19 oppure nella Classe L39, dopo aver acquisito, come da normativa, 120 CFU comuni nelle attività di base, caratterizzanti e affini.

Il Corso di laurea intende fornire le seguenti conoscenze e competenze professionali:

- a. conoscenze e competenze relative alle discipline sociologiche e del servizio sociale, comprensive degli aspetti teorici e metodologici e delle questioni inerenti all'implementazione delle politiche sociali rivolte ai singoli, ai gruppi e alle comunità;
- b. conoscenze e competenze relative alle discipline pedagogiche, utili a gestire meglio le relazioni, a curare i momenti dello sviluppo delle potenzialità individuali e dei gruppi, a progettare interventi e a valutarne gli esiti, anche in riferimento ai processi di inclusione sociale e interculturale e ai temi e problemi riferiti alla disabilità;
- c. conoscenze e competenze in campo giuridico (normative regionali, nazionali ed europee), volte a sostenere le funzioni di advocacy e tutela dei soggetti, a orientarli nello spazio dei diritti fondamentali, a inquadrare, nella norma e nella deontologia, le funzioni professionali svolte;
- d. conoscenze e competenze di tipo psicologico utili a conoscere gli aspetti fondamentali del funzionamento psichico, delle relazioni tra individui e gruppi, nonché ad intercettare forme di disagio da trattare, in modo integrato, con altre funzioni professionali.
- e. conoscenze e competenze basilari nel campo della medicina sociale volte, nei limiti delle proprie funzioni di orientamento, alla promozione e al sostegno della salute e del benessere psico-fisico;
- f. conoscenze e competenze di ordine statistico, informatico, scientifico utili anche a sostenere i processi di analisi delle situazioni reali attraverso il trattamento dei dati.

I crediti riservati a chi acquisisce il titolo nella Classe L-19, concentrati nel terzo anno del Corso, sono rivolti ai seguenti obiettivi specifici:

- a. conoscenza e comprensione dei principali aspetti pedagogico-metodologico-didattici, relativi ai campi di studio dell'educazione con particolare riferimento all'infanzia e all'adolescenza;
- b. conoscenza dell'evoluzione storica dei servizi educativi presenti nel contesto nazionale e regionale;
- c. conoscenza dei principali modelli di intervento pedagogico e didattico, delle tecniche di progettazione educativa e di valutazione.

I crediti riservati che i laureati della Classe L-39 devono conseguire, nell'ambito delle conoscenze e competenze indicate dalla tabella ministeriale, attengono ai seguenti obiettivi specifici:

- a. conoscenza delle discipline rilevanti per il Servizio Sociale;



UNIVERSITÀ DEGLI STUDI DELL'AQUILA

Dipartimento di Scienze umane

- b. conoscenza e comprensione dei tratti fondamentali e delle dinamiche rilevanti delle società avanzate e dei loro sistemi di benessere sociale;
- c. conoscenze/competenze relative alla prevenzione, alla rilevazione e al trattamento delle situazioni di disagio sociale espresso da singoli, famiglie e comunità.

La verifica degli obiettivi formativi si basa su prove di accertamento, intermedie e/o finali, scritte e/o orali, degli insegnamenti e delle attività integrative nei quali si articola il piano di studi, oltre, naturalmente, alla prova finale.

Al termine del percorso formativo lo studente dovrà inoltre aver acquisito capacità di integrare i saperi e le competenze sopra specificate per poter sostenere il confronto con la complessità delle proprie funzioni e dei contesti in cui esse vengono agite. In questo senso, il Corso si propone di far maturare la capacità di leggere ed analizzare le esigenze di formazione e di intervento, e di fornire risorse per la gestione di adeguati interventi rivolti alla persona, ai gruppi, alle organizzazioni pubbliche e private, profit e no-profit, e, ancora, per la gestione di servizi integrati e di rete, nei contesti istituzionali, territoriali e di comunità.

Art. 3 – Sbocchi occupazionali e professionali previsti per i laureati

Al termine del percorso il laureato in Scienze della Formazione e del Servizio Sociale (L-19/L-39) potrà inserirsi con funzioni di assistente sociale (Albo B) negli Enti pubblici (Comuni, Province, Asl, ecc.) negli enti fi Terzo settore (cooperative, associazioni, Ong, imprese sociali profit e non profit) on come libero professionista, in Italia e all'estero; con funzioni di tecnico del reinserimento sociale e di educatore potrà svolgere la propria attività nei servizi per l'infanzia e l'adolescenza e nelle strutture pubbliche o private o del Terzo settore (cooperative, associazioni, case famiglia, ecc.) che si occupano di formazione, sostegno alla famiglia, inclusione, reinserimento sociale, disagio e marginalità.

La scelta della Classe L-39 e il relativo conseguimento del titolo in essa consentono l'accesso alle professioni di Assistenti sociali (Albo B) e di Tecnici del reinserimento e dell'integrazione sociale. Le professioni classificate nella categoria degli assistenti sociali assistono e guidano individui e famiglie con problemi sociali e lavorativi alla ricerca di soluzioni e per il raggiungimento degli obiettivi connessi; aiutano i soggetti con disabilità fisiche e mentali a ottenere i trattamenti adeguati; attivano e certificano procedure finalizzate ad ottenere assistenza pubblica per individui e famiglie. Le professioni classificate nella categoria di Tecnici del reinserimento e dell'integrazione sociale forniscono servizi finalizzati a prevenire il disagio di adulti in difficoltà di inserimento sociale e lavorativo, a rimuovere l'emarginazione sociale di bambini e adolescenti, a riabilitare adulti e minori in prigione, in libertà vigilata e fuori dal carcere e a recuperare alla vita attiva adulti scoraggiati o ritirati dal lavoro.

La scelta della Classe L-19 e il relativo conseguimento del titolo in essa consentono l'accesso alle professioni educative, con particolare riferimento ai servizi per la prima e seconda infanzia (asili nido, ludoteche) e per l'adolescenza e in tutti quei contesti (strutture pubbliche, private o Terzo settore: cooperative, associazioni, case famiglia, ecc.) che si occupano di formazione, sostegno alla famiglia, inclusione, reinserimento sociale, disagio e marginalità.

Il laureato in Scienze della formazione e del servizio sociale, indirizzo Servizio sociale, svolge attività di aiuto a persone singole, gruppi e comunità e di gestione di interventi sociali sul territorio. Opera negli enti pubblici (Comuni, Province, Asl, ecc.), negli enti di Terzo Settore (cooperative, associazioni, Ong, imprese sociali profit e non profit) o come libero professionista, in Italia e all'estero.

Art. 4 – Quadro generale delle attività formative

Il quadro generale delle attività formative (Ordinamento Didattico) risulta dalle tabelle di cui all'Allegato 1 che è parte integrante del presente Regolamento.

La programmazione dell'attività didattica è approvata annualmente dal Consiglio di Dipartimento su proposta del CAD e acquisito il parere favorevole della Commissione Didattica Paritetica competente.

Art. 5 – Ammissione al Corso di Laurea

Gli studenti che intendono iscriversi al Corso devono essere in possesso di diploma di scuola secondaria superiore o di altro titolo estero riconosciuto idoneo dagli organi competenti dell'Università.

Per l'iscrizione al Corso sono, altresì, richiesti il possesso o l'acquisizione di un'adeguata preparazione iniziale nelle discipline pedagogiche, sociologiche, storiche e filosofiche.



UNIVERSITÀ DEGLI STUDI DELL'AQUILA

Dipartimento di Scienze umane

L'adeguatezza della preparazione iniziale sarà verificata da una Commissione di 3 membri nominata dal Dipartimento di Scienze Umane, attraverso un colloquio o prova di verifica semi-strutturata (domande a risposta aperta) inerente gli ambiti di conoscenza e competenza relativi ai curricula del Corso di Laurea.

Nel caso in cui la verifica non risulti positiva, il Consiglio di Area Didattica (CAD), previa approvazione o su delega del Consiglio di Dipartimento, specifichi obblighi formativi aggiuntivi da soddisfare nel primo anno di corso con la partecipazione ad attività didattiche supplementari (corsi, seminari, laboratori) di carattere integrativo.

Il CAD promuove sia lo svolgimento di attività formative propedeutiche alla verifica della preparazione iniziale degli studenti che accedono ai corsi di laurea, sia attività formative integrative organizzate al fine di favorire l'assolvimento degli obblighi formativi aggiuntivi di cui ai commi 2 e 3, operando anche in collaborazione con istituti di istruzione secondaria, sulla base di apposite convenzioni approvate dal Senato Accademico.

La verifica di cui al comma 2 non è richiesta a coloro che abbiano conseguito una laurea o un diploma di scuola secondaria superiore con votazione pari o superiore a 80/100.

Art. 6 - Crediti formativi Universitari (CFU)

Le attività formative previste nel corso di Laurea prevedono l'acquisizione da parte degli studenti di crediti formativi (CFU), ai sensi della normativa vigente.

A ciascun CFU corrispondono 25 ore di impegno complessivo per studente.

La quantità media di impegno complessivo di apprendimento svolto in un anno da uno studente impegnato a tempo pieno negli studi universitari è fissata convenzionalmente in 60 crediti.

La frazione dell'impegno orario complessivo riservata allo studio personale o ad altre attività formative di tipo individuale non può essere inferiore al 50%, tranne nel caso in cui siano previste attività formative ad elevato contenuto sperimentale o pratico.

Nel carico standard corrispondente ad un CFU possono rientrare:

Didattica frontale e attività didattiche equivalenti: 6 ore /1 CFU

Tirocini formativi e di orientamento: 25 ore/1CFU

Esercitazioni e attività seminariali: 8 ore/CFU

I crediti formativi corrispondenti a ciascuna attività formativa sono acquisiti dallo studente previo superamento dell'esame o a seguito di altra forma di verifica della preparazione o delle competenze conseguite.

I crediti acquisiti a seguito di esami sostenuti con esito positivo per insegnamenti aggiuntivi rispetto a quelli conteggiabili ai fini del completamento del percorso che porta al titolo di studio rimangono registrati nella carriera dello studente e possono dare luogo a successivi riconoscimenti ai sensi della normativa in vigore. Le valutazioni ottenute non rientrano nel computo della media dei voti degli esami di profitto.

L'iscrizione al successivo anno di corso è consentita agli studenti indipendentemente dal tipo di esami sostenuti e dal numero di crediti acquisiti, ferma restando la possibilità per lo studente di iscriversi come studente ripetente.

Art. 7 - Obsolescenza dei crediti formativi

I crediti formativi acquisiti non sono più utilizzabili se acquisiti da più di otto anni accademici, salvo che, su richiesta dell'interessato, il Consiglio di Dipartimento, su proposta del CAD e sentita la Commissione Didattica Paritetica competente, non delibere diversamente.

Nei casi in cui sia difficile il riconoscimento del credito o la verifica della sua non obsolescenza, il Consiglio di Area Didattica previa approvazione della Commissione Didattica Paritetica competente, può disporre un esame integrativo, anche interdisciplinare, per la determinazione dei crediti da riconoscere allo studente.

Art. 8- Tipologia delle forme didattiche adottate

L'attività didattica è articolata nelle seguenti forme:

- a. lezioni frontali
- b. attività tutoriale durante il tirocinio professionalizzante;
- c. esercitazioni pratiche a gruppi di studenti;
- d. attività seminariali



UNIVERSITÀ DEGLI STUDI DELL'AQUILA

Dipartimento di Scienze umane

Art. 9 – Piano di studi

Il Piano di studi del Corso con l'indicazione del percorso formativo e degli insegnamenti previsti, è riportato nell'allegato 2, che forma parte integrante del presente Regolamento.

Il piano di studi indica altresì il settore scientifico-disciplinare cui si riferiscono i singoli insegnamenti, gli insegnamenti obbligatori e gli insegnamenti opzionali, l'eventuale suddivisione in moduli degli stessi, nonché il numero di CFU attribuito a ciascuna attività didattica.

L'acquisizione dei crediti formativi relativi alle attività formative indicate nell'allegato 2 comporta il conseguimento della Laurea in Scienze della formazione e del servizio sociale.

Per il conseguimento della Laurea in Scienze della formazione e del servizio sociale, è in ogni caso necessario aver acquisito 180 CFU, negli ambiti e nei settori scientifico-disciplinari previsti dal Regolamento didattico di Ateneo.

La Commissione Didattica Paritetica competente verifica la congruenza dell'estensione dei programmi rispetto al numero dei crediti formativi assegnati a ciascuna attività formativa.

Su proposta del CAD, acquisito il parere favorevole della Commissione didattica Paritetica competente, il piano di studio è approvato annualmente dal Consiglio di Dipartimento di Scienze Umane.

Lo studente che segue l'ordinamento didattico previsto dal presente regolamento è tenuto a presentare il piano di studio, con l'indicazione degli esami opzionali e delle attività formative a scelta dello studente, entro il 31 ottobre dell'a.a. in corso o, nel caso di immatricolazioni (cioè iscrizioni al primo anno di corso) posteriori a tale data, al momento dell'iscrizione. Eventuali modifiche dello studente possono avvenire all'atto dell'iscrizione al successivo anno accademico entro il termine del 31 ottobre. Il piano di studi presentato verrà trasmesso al CAD che dovrà approvarlo.

Art. 10 – Attività a scelta dello studente

Per essere ammesso a sostenere la prova finale, lo studente deve avere acquisito complessivamente 12 CFU frequentando attività formative liberamente scelte tra tutti gli insegnamenti attivati nell'Ateneo, consentendo anche l'acquisizione di ulteriori crediti formativi nelle discipline di base e caratterizzanti.

Detti CFU possono essere altresì acquisiti mediante il riconoscimento da parte del CAD di conoscenze e abilità maturate in attività formative di livello post-secondario e di alta formazione (seminari, convegni ecc.) alla cui progettazione e realizzazione abbiano concorso Università o altri istituti d'istruzione superiore. La partecipazione a dette attività dovrà essere debitamente certificata dallo studente. Il riconoscimento di queste attività sarà complessivamente effettuato il III anno di corso.

Art.11 – Ulteriori attività formative (ex DM 270/2004, art.10, comma 5, d)

L'Ordinamento Didattico del Corso di laurea in Scienze della formazione e del servizio sociale (Allegato 1) prevede l'acquisizione da parte dello studente di "Ulteriori attività formative", per entrambe le classi, di 18 CFU per il Tirocinio formativo e di orientamento.

Art.12 – Tirocini formativi e di orientamento

I "Tirocini formativi e di orientamento", facenti parte dell'ambito disciplinare delle "Ulteriori attività formative" (DM 22 ottobre 2004, n. 270, art.10 comma 5, lettera d), nella tipologia delle "Altre attività", contrassegnati nel piano di studio (allegato 2) con la dicitura "Tirocini", hanno lo scopo di integrare le conoscenze teoriche e quelle operative necessarie all'acquisizione di attitudini e competenze caratterizzanti i profili professionali dei laureati del Corso di Laurea.

Le attività di tirocinio si suddividono in attività di preparazione al tirocinio (di seguito, tirocinio indiretto) e in attività di tirocinio diretto. Le attività di tirocinio indiretto sono attività interne all'Università, organizzate dal Corso di Laurea e si sostanziano in laboratori e seminari formativi tematici tenuti da docenti, ricercatori, operatori ed esperti del settore; le attività di tirocinio diretto devono essere svolte, per la Classe L-19, esclusivamente presso strutture educative convenzionate disposte ad assumere la qualità di tutor aziendale e, per la classe L-39, presso strutture convenzionate nelle quali sono presenti assistenti sociali disposti ad assumere la qualità di tutor aziendale.

Per entrambe le classi le attività di tirocinio hanno la durata di 450 ore equivalenti a 18 CFU così ripartite:

I anno, 50 ore di tirocinio indiretto

II anno, 200 ore di tirocinio diretto;

III anno, 200 ore di tirocinio diretto.



UNIVERSITÀ DEGLI STUDI DELL'AQUILA

Dipartimento di Scienze umane

Per lo svolgimento del tirocinio diretto lo studente deve preliminarmente verificare nell'elenco delle Convenzioni la presenza dell'Ente/Azienda presso la quale intende svolgere l'attività. L'elenco è consultabile sul sito del Dipartimento di Scienze Umane nella sezione "Tirocinio".

Nel caso in cui lo studente voglia effettuare il tirocinio presso un ente non incluso nell'elenco occorre procedere al convenzionamento, con le modalità previste dal Vademecum per il tirocinio, pubblicato sul sito del Dipartimento di Scienze Umane (sezione "Tirocinio"). Le strutture esterne convenzionate o convenzionabili devono rientrare in un settore attinente al percorso formativo del Corso di Laurea.

Il riconoscimento di attività svolte al di fuori del convenzionamento può essere effettuato soltanto se si tratta:

- per la Classe L-19, di una struttura il cui ambito di attività rientra in un settore attinente al percorso formativo del Corso di Laurea;
- per la Classe L-39, di attività svolta presso una struttura operante nel settore dei servizi sociali e sotto la supervisione di un assistente sociale.

In ogni caso, per le attività esterne non può essere effettuato un riconoscimento che superi il 50% dei crediti previsti dall'ordinamento.

Per coloro i quali già operano come educatori o assistenti sociali è possibile l'esonero totale dal tirocinio. La convalida del tirocinio è condizionata alla valutazione positiva della relazione di tirocinio che deve essere all'uopo presentata al CAD per la valutazione.

Per il tirocinio indiretto il riconoscimento delle attività svolte all'esterno della sede universitaria è possibile soltanto se preventivamente autorizzato dal CAD. Eventuali attività svolte al di fuori della struttura e non riconosciute dal CAD come tirocinio indiretto possono essere riconosciute come Attività Libere.

Le attività seminariali possono essere riconosciute solo come Attività a scelta e non come tirocinio, a meno che ciò non sia stato previamente autorizzato dal CAD.

L'acquisizione da parte dello studente dei CFU assegnati al Tirocinio Professionalizzante avviene al termine di tutte le ore di tirocinio. Con riguardo alla documentazione necessaria ed alle modalità di certificazione, si rinvia a quanto previsto dal Vademecum per il tirocinio, pubblicato sul sito del Dipartimento di Scienze Umane (sezione "Tirocinio"). A tal proposito, si precisa che può assolvere ai compiti interni di Tutor un docente strutturato o anche, per la Classe L-39, un docente in convenzione.

Art. 13 - Semestri

Il calendario degli insegnamenti impartiti nel Corso è articolato in semestri.

Il Senato Accademico definisce il Calendario Accademico non oltre il 31 Maggio.

Il calendario didattico viene approvato da ciascun Dipartimento, su proposta del competente CAD nel rispetto dei parametri generali stabiliti dal Senato Accademico, per l'intero Ateneo, previo parere favorevole del Consiglio di Amministrazione.

Il calendario delle lezioni è emanato dal Direttore del Dipartimento, dopo l'approvazione da parte del Consiglio di Dipartimento.

Tale calendario prevede l'articolazione dell'anno Accademico in semestri nonché la non sovrapposizione dei periodi dedicati alla didattica a quelli dedicati alle prove d'esame e altre verifiche del profitto.

Nell'organizzazione dell'attività didattica, il piano di studi deve prevedere una ripartizione bilanciata degli insegnanti e dei corrispondenti CFU tra il primo e il secondo semestre.

Art. 14 - Propedeuticità

Le propedeuticità tra gli insegnamenti sono indicate nell'**Allegato 3**, che forma parte integrante del presente Regolamento.

Art. 15 - Verifica dell'apprendimento e acquisizione dei CFU

Nell'allegato 2 del presente Regolamento (Piano di Studi) sono indicati i corsi per i quali è previsto un accertamento finale che darà luogo a votazione (esami di profitto) o ad un semplice giudizio idoneativo.

Il calendario degli esami di profitto, nel rispetto del Calendario Didattico annuale, è emanato dal Direttore del Dipartimento, in conformità a quanto disposto dal Regolamento didattico di Dipartimento.



UNIVERSITÀ DEGLI STUDI DELL'AQUILA

Dipartimento di Scienze umane

Gli appelli d'esame e di altre verifiche del profitto devono avere inizio alla data fissata, la quale deve essere pubblicata almeno trenta giorni prima dell'inizio della sessione. Eventuali spostamenti, per comprovati motivi, dovranno essere autorizzati dal Direttore del Dipartimento il quale provvede a darne tempestiva comunicazione agli studenti. In nessun caso la data di inizio di un esame può essere anticipata.

Le date degli appelli d'esame relativi ad insegnamenti impartiti nello stesso semestre e rivolti a studenti dello stesso anno di corso non devono sovrapporsi, nei limiti resi possibili dalla eventuale collocazione di uno stesso insegnamento in più corsi di studio e in diversi anni di corso.

Per ogni anno accademico, per ciascun insegnamento, deve essere previsto un numero minimo di 7 appelli e un ulteriore appello straordinario per gli studenti fuori corso.

I docenti, anche mediante il sito internet di Dipartimento, forniscono agli studenti tutte le informazioni relative al proprio insegnamento (programma, prova d'esame, materiale didattico, esercitazioni o attività assistite equivalenti ed eventuali prove d'esonero, ecc.).

Gli appelli d'esame, nell'ambito di una sessione, devono essere posti ad intervalli di almeno due settimane.

Lo studente in regola con la posizione amministrativa potrà sostenere, senza alcuna limitazione, le prove di esonero e gli esami in tutti gli appelli previsti, nel rispetto delle propedeuticità e delle eventuali attestazioni di frequenza previste dall'Ordinamento degli Studi.

Con il superamento dell'accertamento finale lo studente consegue i CFU attribuiti alla specifica attività formativa.

Non possono essere previsti in totale più di 20 esami o valutazioni finali di profitto.

L'esame può essere orale, scritto, scritto e orale, informatizzato. L'esame orale è pubblico. Sono consentite modalità differenziate di valutazione, anche consistenti in fasi successive del medesimo esame. Le altre forme di verifica del profitto possono svolgersi individualmente o per gruppi, facendo salva in questo caso la riconoscibilità e valutabilità dell'apporto individuale, ed avere come obiettivo la realizzazione di specifici progetti, determinati ed assegnati dal docente responsabile dell'attività, o la partecipazione ad esperienze di ricerca e sperimentazione, miranti in ogni caso all'acquisizione delle conoscenze e abilità che caratterizzano l'attività facente parte del curriculum.

Lo studente ha diritto di conoscere, fermo restando il giudizio della commissione, i criteri di valutazione che hanno portato all'esito della prova d'esame, nonché a prendere visione della propria prova, qualora scritta, e di apprendere le modalità di correzione.

Gli esami comportano una valutazione che deve essere espressa in trentesimi, riportata su apposito verbale. L'esame è superato se la valutazione è uguale o superiore a 18/30. In caso di votazione massima (30/30) la commissione può concedere la lode. La valutazione di insufficienza non è corredata da votazione.

Nel caso di prove scritte, è consentito allo studente per tutta la durata delle stesse di ritirarsi. Nel caso di prove orali, è consentito allo studente di ritirarsi fino al momento antecedente la verbalizzazione della valutazione finale di profitto.

Non è consentita la ripetizione di un esame già superato e verbalizzato.

Le Commissioni giudicatrici degli esami e delle altre prove di verifica del profitto sono nominate dal Direttore del Dipartimento, secondo quanto stabilito dal Regolamento didattico di Ateneo e dal Regolamento Didattico di Dipartimento.

Il verbale digitale, debitamente compilato dal Presidente della Commissione, deve essere completato mediante apposizione di firma digitale da parte del Presidente medesimo entro tre giorni dalla data di chiusura dell'appello. Il termine può essere differito, dietro delibera del CAD, nei casi di prove scritte che prevedano, dopo la correzione degli elaborati, l'accettazione del voto da parte dello studente. La digitalizzazione della firma è per l'Ateneo obbligo di legge a garanzia di regolare funzionamento, anche ai fini del rilascio delle certificazioni agli studenti. L'adesione a questo obbligo da parte dei docenti costituisce dovere didattico. Nelle more della completa adozione della firma digitale, il verbale cartaceo, debitamente compilato e firmato dai membri della Commissione, deve essere trasmesso dal Presidente della Commissione alla Segreteria Studenti competente entro tre giorni dalla valutazione degli esiti.

Art. 16- Obbligo di frequenza

La rilevazione della frequenza con firme o altro sistema alle lezioni è consentita esclusivamente nei casi previsti dalla legge. Il Consiglio di Area Didattica definisce le modalità di acquisizione della frequenza per le attività di laboratorio e tirocinio. Per tutti gli altri insegnamenti la frequenza degli esami verrà caricata automaticamente al termine del semestre di erogazione, nel rispetto della Carta dei diritti degli Studenti.



UNIVERSITÀ DEGLI STUDI DELL'AQUILA

Dipartimento di Scienze umane

Art. 17 – Prova finale e conseguimento del titolo di studio

Per sostenere la prova finale lo studente dovrà aver conseguito tutti i crediti formativi universitari previsti nel piano degli studi. Essa consiste nella redazione e discussione di una tesi elaborata dallo studente in modo originale, sotto la guida di un relatore e nella discussione dell'elaborato davanti ad una commissione d'esame nominata dal Direttore del Dipartimento di Scienze Umane, formata da almeno 5 (cinque) componenti.

Alla prova finale sono attribuiti 5 CFU, di cui 4 CFU per la redazione e 1 CFU per la discussione.

Ai fini del superamento della prova finale è necessario conseguire il punteggio minimo di 66 punti.

L'eventuale attribuzione della lode, in aggiunta al punteggio massimo di 110 punti, è subordinata alla accertata rilevanza dei risultati raggiunti dal candidato e alla valutazione unanime della Commissione. La Commissione, all'unanimità, può altresì proporre la dignità di stampa della tesi o la menzione d'onore.

Lo svolgimento della prova finale è pubblico e pubblico è l'atto della proclamazione del risultato finale.

Le modalità per il rilascio dei titoli congiunti sono regolate dalle relative convenzioni.

Art.18 – Valutazione dell'attività didattica

La valutazione dell'attività didattica viene effettuata mediante la procedura informatizzata adottata dall'Ateneo che prevede la rilevazione dell'opinione degli studenti tramite compilazione di questionari on line in forma anonima.

Il Consiglio di Dipartimento di Scienze Umane, avvalendosi della Commissione Didattica Paritetica competente, predispone una relazione annuale sull'attività e sui servizi didattici, utilizzando le valutazioni effettuate dal CAD. La relazione annuale è redatta tenendo conto della soddisfazione degli studenti sull'attività dei docenti e sui diversi aspetti della didattica, e dell'organizzazione, e del regolare svolgimento delle carriere degli studenti, della dotazione di strutture e laboratori, della qualità dei servizi. La relazione approvata dal Consiglio di Dipartimento di Scienze Umane, viene presentata al Nucleo di Valutazione di Ateneo che formula proprie proposte ed osservazioni e successivamente le invia al Senato Accademico.

Il Consiglio di Dipartimento di Scienze Umane, valuta annualmente i risultati della attività didattica per attuare interventi tesi al miglioramento della qualità del percorso formativo.

Art.19 – Riconoscimento dei crediti, mobilità studentesca e riconoscimento di studi compiuti all'estero

Il CAD può riconoscere come crediti le attività formative maturate in percorsi formativi universitari pregressi, anche non completati, fatto salvo quanto previsto dall'art.7 del presente Regolamento.

A norma dello Statuto d'Ateneo (art.37, comma 6), per rendere più rapido e più efficiente il servizio di riconoscimento CFU e la verifica e il monitoraggio delle carriere studentesche, il CAD nomina al principio di ogni anno accademico una Commissione ristretta per il riconoscimento dei crediti e le Carriere Studentesche. Della Commissione potranno fare parte unicamente docenti di ruolo afferenti al Dipartimento di Scienze Umane, in numero non inferiore a 5 e non superiore a 7. La scelta dei componenti dovrà basarsi sul principio della rappresentanza delle aree disciplinari che confluiscono nel CAD (storico-filosofica e letteraria, pedagogica, psicologica, sociologica, giuridico-economica e delle scienze dell'organizzazione, delle scienze matematiche, fisiche e naturali e dell'informazione), eventualmente delegando alcuni fra i membri a rappresentare più aree. La Commissione dovrà riunirsi almeno una volta al mese; tale periodicità dovrà farsi almeno quindicinale, nei mesi nei quali sono aperte le iscrizioni.

I crediti acquisiti in Corsi di Master Universitari possono essere riconosciuti solo previa verifica della corrispondenza dei SSD e dei relativi contenuti.

Il CAD disciplina le modalità di passaggio di uno studente da un curriculum ad un altro tenendo conto della carriera svolta e degli anni di iscrizione.

Relativamente al trasferimento degli studenti da altro corso di laurea, dell'Università dell'Aquila o di altra università, è assicurato il riconoscimento del maggior numero possibile dei crediti già maturati dallo studente, secondo criteri e modalità stabiliti dal CAD, e approvati dalla Commissione Didattica Paritetica competente, anche ricorrendo eventualmente a colloqui per la verifica delle conoscenze effettivamente possedute. Il mancato riconoscimento di crediti deve essere adeguatamente motivato.

Esclusivamente nel caso in cui il trasferimento dello studente sia effettuato da un Corso di laurea appartenente alla medesima classe, il numero di crediti relativi al medesimo settore-scientifico-disciplinare direttamente riconosciuti non può essere inferiore al 50% di quelli già maturati. Nel caso in cui il corso di provenienza sia svolto in modalità a distanza, la quota minima del 50% è riconosciuta solo se il corso di provenienza risulta accreditato ai sensi della



UNIVERSITÀ DEGLI STUDI DELL'AQUILA

Dipartimento di Scienze umane

normativa vigente.

Gli studi compiuti per conseguire i diplomi universitari in base ai pre-vigenti ordinamenti didattici sono valutati in crediti e vengono riconosciuti per il conseguimento della Laurea. La stessa norma si applica agli studi compiuti per conseguire i diplomi delle scuole dirette a fini speciali istituite presso le Università, qualunque ne sia la durata.

Il CAD può riconoscere come crediti formativi universitari, secondo criteri predeterminati e approvati dalla Commissione Didattica Paritetica competente, le conoscenze e abilità professionali, nonché quelle informatiche e linguistiche, certificate ai sensi della normativa vigente in materia, nonché altre conoscenze e abilità maturate in attività formative di livello post-secondario alla cui progettazione e realizzazione abbiano concorso le Università o altri Istituti d'istruzione superiore. Il numero massimo di crediti riconoscibili per conoscenze e attività professionali pregresse è, comunque, limitato a 12 CFU per i Corsi di Laurea (DM 16/03/2007, art.4; Nota 1063 del 29/04/2011) ad eccezione di trasferimenti da medesimo Corso di laurea. Le attività già riconosciute ai fini della attribuzione dei CFU nell'ambito di Corsi di Laurea non possono essere nuovamente riconosciute come crediti formativi.

In relazione alla quantità di crediti riconosciuti, ai sensi dei precedenti commi, il CAD, previa approvazione della commissione didattica Paritetica competente, può abbreviare la durata del corso di laurea con la convalida di esami sostenuti e dei crediti acquisiti e, indica l'anno di Corso al quale lo studente viene iscritto e l'eventuale debito formativo da assolvere. L'iscrizione al secondo anno è prevista, tenuto conto delle propedeuticità, quando la convalida dei CFU risulta pari o superiore a 40 CFU; l'iscrizione al terzo anno, tenuto conto delle propedeuticità, è prevista quando la convalida dei CFU risulta pari o superiore a 80 CFU.

La delibera di convalida di frequenze, esami e periodo di tirocinio svolti all'estero deve esplicitamente indicare, ove possibile, le corrispondenze con le attività formative previste nel piano ufficiale degli studi o nel piano individuale dello studente.

Il CAD attribuisce agli esami convalidati la votazione in trentesimi sulla base di tabelle di conversione precedentemente fissate.

Ove il riconoscimento di crediti sia richiesto nell'ambito di un programma che ha adottato un sistema di trasferimento dei crediti (ECTS), il riconoscimento stesso tiene conto anche dei crediti attribuiti ai Corsi seguiti all'estero.

Il riconoscimento degli studi compiuti all'estero, della frequenza richiesta, del superamento degli esami e delle altre prove di verifica previste e del conseguimento dei relativi crediti formativi universitari da parte di studenti del Corso di Laurea è disciplinato da apposito Regolamento.

Il riconoscimento dell'idoneità di titoli di studio conseguiti all'estero ai fini dell'ammissione al Corso, compreso i Corsi di dottorato di Ricerca, è approvato previo parere del CAD e della Commissione Didattica Paritetica competente, del Senato accademico.

Art. 20 – Orientamento e tutorato

Sono previste le seguenti attività di orientamento e tutorato svolte da docenti:

- a. Attività didattiche e formative propedeutiche, intensive, di supporto e di recupero, finalizzate a consentire l'assolvimento del debito formativo;
- b. Attività di orientamento rivolte sia agli studenti di Scuola superiore per guidarli nella scelta degli studi, sia agli studenti universitari per informarli sui percorsi formativi, sul funzionamento dei servizi e sui benefici per gli studenti, sia infine a coloro che hanno già conseguito titoli di studio universitari per avviarli verso l'inserimento nel mondo del lavoro e delle professioni;
- c. Attività di tutorato finalizzate all'accertamento e al miglioramento della preparazione dello studente, mediante un approfondimento personalizzato della didattica finalizzato al superamento di specifiche difficoltà di apprendimento.

Art. 21 – Studenti impegnati a tempo parziale, studenti fuori corso e ripetenti, interruzione degli studi

Sono definiti due tipi di curriculum corrispondenti a differenti durate del corso: a) curriculum con durata normale per gli studenti impegnati a tempo pieno negli studi universitari; b) curriculum con durata superiore alla normale, ma comunque pari a non oltre il doppio di quella normale, per studenti che si auto-qualificano "non impegnati a tempo pieno negli studi universitari" Per questi ultimi le disposizioni sono riportate nell'apposito Regolamento.

Salvo diversa opzione all'atto dell'immatricolazione, lo studente è considerato come impegnato a tempo pieno.



UNIVERSITÀ DEGLI STUDI DELL'AQUILA
Dipartimento di Scienze umane

ALLEGATO 1 - ORDINAMENTO DIDATTICO

ALLEGATO 2 - PIANO DI STUDI

ALLEGATO 3 - PROPEDEUTICITA' - Gli esami di Pedagogia generale e Pedagogia interculturale, facenti parte del Settore scientifico-disciplinare M-PED/01 (Pedagogia generale e sociale) sono propedeutici all'effettuazione di prove di profitto per le discipline afferenti allo stesso SSD M-PED/01 e ai SSD M-PED/03 (Didattica e pedagogia speciale) e M-PED/04 (Pedagogia sperimentale).

L'esame di Sociologia generale, facente parte del Settore scientifico-disciplinare SPS/07 (Sociologia generale) è propedeutico all'effettuazione di prove di profitto per le altre discipline afferenti al SSD SPS/07 e per quelle facenti parte del SSD SPS/09 (Sociologia dei processi economici e del lavoro).



Informazioni generali sul Corso di Studi

Università	Università degli Studi de L'AQUILA
Nome del corso in italiano	SCIENZE DELLA FORMAZIONE E DEL SERVIZIO SOCIALE (<i>IdSua:1540864</i>)
Nome del corso in inglese	EDUCATION AND SOCIAL WORK SCIENCES
Classe	L-19 - Scienze dell'educazione e della formazione & L-39 - Servizio sociale
Lingua in cui si tiene il corso	italiano
Eventuale indirizzo internet del corso di laurea	http://scienzeumane.univaq.it/index.php?id=1688
Tasse	http://www.univaq.it/section.php?id=55
Modalità di svolgimento	a. Corso di studio convenzionale

Referenti e Strutture

Presidente (o Referente o Coordinatore) del CdS	IACOPINO Annarita
Organo Collegiale di gestione del corso di studio	CAD Educazione e Servizio Sociale
Struttura didattica di riferimento	Scienze umane
Eventuali strutture didattiche coinvolte	Ingegneria industriale e dell'informazione e di economia

Docenti di Riferimento

N.	COGNOME	NOME	SETTORE	QUALIFICA	PESO	TIPO SSD
1.	DI RUSCIO	Davide	INF/01	RD	1	Caratterizzante
2.	GASBARRI	Antonella	M-PSI/02	PO	1	Caratterizzante
3.	NESI	Monica	INF/01	PA	1	Caratterizzante
4.	POMPILI	Assunta	M-PSI/02	PA	1	Caratterizzante
5.	ROBERTI	Geraldina	SPS/07	RU	1	Base/Caratterizzante
6.	SCATIGNA	Maria	MED/42	RU	1	Caratterizzante
7.	VACCARELLI	Alessandro	M-PED/01	PA	1	Base/Caratterizzante

Rappresentanti Studenti	Buono Marta marta.buono@student.univaq.it Chiodi Deborah deborah.chiodi@student.univaq.it Andreoli Francesca francesca.andreoli1@student.univaq.it Pezzuti Fatima fatima.pezzuti@student.univaq.it Cauti Simone simone.cauti@student.univaq.it Petitta Giorgia giorgia.petitta@student.univaq.it Pepe Giorgia giorgia.pepe@student.univaq.it Sciarilli Federica federica.sciarilli@student.univaq.it
Gruppo di gestione AQ	FRANCESCA ANDREOLI LOREDANA NADA ELVIRA GIANI ANNARITA IACOPINO ANGELA TORELLI ALESSANDRO VACCARELLI
Tutor	Maria Vittoria ISIDORI Alessandro VACCARELLI

Il Corso di Studio in breve

Il Corso si prefigge l'obiettivo di fornire ai laureati una formazione interdisciplinare, ed in particolare un bagaglio di competenze e conoscenze sociologiche, pedagogiche psicologiche e giuridiche di base tale da fornire gli strumenti necessari per l'analisi e la gestione di adeguati interventi in ambito socio-educativo, con particolare riferimento alla prevenzione e al trattamento delle forme di disagio, al mondo infantile e adolescenziale, alla tutela dei diritti fondamentali attraverso specifiche azioni formative e di empowerment.

Ciò al fine di consentire l'inserimento nel mondo lavorativo del laureato nell'ambito di organizzazioni pubbliche e private, profit e no-profit, la cui mission sia quella dell'intervento socioeducativo e socioassistenziale, anche in stretto rapporto con un territorio che presenta significative forme di disagio.

12/04/2015



Attività di base

L-39 Servizio sociale

L-19 Scienze dell'educazione e della formazione

ambito disciplinare	settore	CFU	ambito disciplinare	settore
Discipline pedagogiche e metodologico-didattiche	M-PED/01 Pedagogia generale e sociale	20 - 25	Discipline sociologiche	SPS/07 Sociologia generale
	M-PED/02 Storia della pedagogia			SPS/09 Sociologia dei processi economici e lavoro
	M-PED/03 Didattica e pedagogia speciale	cfu min 20	Discipline giuridiche	IUS/09 Istituzioni di diritto pubblico
	M-PED/04 Pedagogia sperimentale			
Discipline filosofiche, psicologiche, sociologiche e antropologiche	M-DEA/01 Discipline demoetnoantropologiche	35 - 40	Discipline psicologiche	M-PSI/01 Psicologia generale
	M-FIL/01 Filosofia teoretica			M-PSI/04 Psicologia dello sviluppo e psicologia dell'educazione
	M-FIL/03 Filosofia morale	cfu min 20	Discipline politico-economiche-statistiche	SECS-P/01 Economia politica
	M-PSI/01 Psicologia generale			SECS-P/02 Politica economica
	SPS/07 Sociologia generale		SECS-S/05 Statistica sociale	
Minimo di crediti riservati dall'ateneo (minimo da D.M. 40)		55		
Totale per la classe		55 - 65	Discipline storico-antropologiche-filosofico-pedagogiche	M-DEA/01 Discipline demoetnoantropologiche M-PED/01 Pedagogia generale e sociale M-PED/04 Pedagogia sperimentale

Minimo di crediti riservati dall'ateneo (minimo da D.M. 36)

Totale per la classe

53 - 64

Attività caratterizzanti

L-19 Scienze dell'educazione e della formazione

ambito disciplinare	settore	CFU
Discipline pedagogiche e metodologico-didattiche	M-PED/01 Pedagogia generale e sociale	28 -
	M-PED/02 Storia della pedagogia	30
	M-PED/03 Didattica e pedagogia speciale	cfu min
	M-PED/04 Pedagogia sperimentale	20

Discipline storiche, geografiche, economiche e giuridiche	IUS/01 Diritto privato	24 - 26
	IUS/07 Diritto del lavoro	
	IUS/09 Istituzioni di diritto pubblico	
	IUS/10 Diritto amministrativo	
	M-GGR/01 Geografia	
	M-STO/02 Storia moderna	
	M-STO/05 Storia delle scienze e delle tecniche	
	M-STO/06 Storia delle religioni	
	SECS-P/07 Economia aziendale	
	SECS-P/10 Organizzazione aziendale	
SECS-S/05 Statistica sociale	24 - 26	
SPS/09 Sociologia dei processi economici e del lavoro		
SPS/12 Sociologia giuridica, della devianza e mutamento sociale		

Discipline scientifiche	BIO/01 Botanica generale	0 - 6
	BIO/05 Zoologia	
	BIO/07 Ecologia	
	BIO/08 Antropologia	
	BIO/09 Fisiologia	
	BIO/18 Genetica	
	CHIM/03 Chimica generale ed inorganica	
	INF/01 Informatica	
ING-INF/05 Sistemi di		

L-39 Servizio sociale

ambito disciplinare	settore	CFU
Discipline del servizio sociale	SPS/07 Sociologia generale	16 - 20
		cfu min 15
Discipline sociologiche	SPS/09 Sociologia dei processi economici e del lavoro	9 - 10
	SPS/12 Sociologia giuridica, della devianza e mutamento sociale	cfu min 9
Discipline giuridiche	IUS/01 Diritto privato	16 - 20
	IUS/07 Diritto del lavoro	
	IUS/10 Diritto amministrativo	cfu min 9
	IUS/17 Diritto penale	
Discipline psicologiche	M-PSI/04 Psicologia dello sviluppo e psicologia dell'educazione	15 - 15
	M-PSI/05 Psicologia sociale	cfu
	M-PSI/07 Psicologia dinamica	

	elaborazione delle informazioni M-EDF/01 Metodi e didattiche delle attività motorie M-GGR/01 Geografia M-PSI/03 Psicometria		M-PSI/08 Psicologia clinica	min 15
			MED/25 Psichiatria	6 - 12
			Discipline mediche MED/42 Igiene generale e applicata	cfu min 6
Discipline linguistiche e artistiche	-			
			Minimo di crediti riservati dall'ateneo (minimo da D.M. 54)	62
			Totale per la classe	62 - 77
Discipline didattiche e per l'integrazione dei disabili	M-PED/03 Didattica e pedagogia speciale M-PSI/02 Psicobiologia e psicologia fisiologica M-PSI/04 Psicologia dello sviluppo e psicologia dell'educazione M-PSI/05 Psicologia sociale M-PSI/08 Psicologia clinica MED/25 Psichiatria MED/39 Neuropsichiatria infantile MED/42 Igiene generale e applicata	15 - 18		
			Minimo di crediti riservati dall'ateneo (minimo da D.M. 50)	67
Totale per la classe		67 - 80		

Attività Comuni

settori in comune tra le due classi selezionati nella presente proposta

CFU min

CFU max

IUS/01- Diritto privato

SPS/09- Sociologia dei processi economici e del lavoro

SPS/07- Sociologia generale

M-PSI/08- Psicologia clinica

IUS/07- Diritto del lavoro

MED/42- Igiene generale e applicata

M-PSI/05- Psicologia sociale

M-PSI/01- Psicologia generale

M-PED/01- Pedagogia generale e sociale

M-PED/04- Pedagogia sperimentale

IUS/09- Istituzioni di diritto pubblico

M-PSI/04- Psicologia dello sviluppo e psicologia dell'educazione

SPS/12- Sociologia giuridica, della devianza e mutamento sociale

MED/25- Psichiatria

IUS/10- Diritto amministrativo

M-DEA/01- Discipline demotnoantropologiche

minimo crediti di base per la classe: L-19 Scienze dell'educazione e della formazione	55 +	massimo crediti di base per la classe: L-19 Scienze dell'educazione e della formazione	65 +
minimo crediti di base per la classe: L-39 Servizio sociale	53 +	massimo crediti di base per la classe: L-39 Servizio sociale	64 +
minimo crediti caratterizzanti per la classe: L-19 Scienze dell'educazione e della formazione	67 +	massimo crediti caratterizzanti per la classe: L-19 Scienze dell'educazione e della formazione	80 +
minimo crediti caratterizzanti per la classe: L-39 Servizio sociale	62 -	massimo crediti caratterizzanti per la classe: L-39 Servizio sociale	77 -
massimo dei crediti in comune:	120 =	minimo dei crediti in comune:	95 =
minimo dei crediti per attività di base e caratterizzanti	117	massimo dei crediti per attività di base e caratterizzanti	191

Attività affini

ambito disciplinare	settore	CFU		minimo da D.M. per l'ambito
		min	max	
	BIO/08 - Antropologia			
	BIO/09 - Fisiologia			
	FIS/03 - Fisica della materia			
	INF/01 - Informatica			
	ING-INF/05 - Sistemi di elaborazione delle informazioni			
	IUS/01 - Diritto privato			

Attività formative affini o integrative	M-DEA/01 - Discipline demoetnoantropologiche			
	M-EDF/01 - Metodi e didattiche delle attività motorie			
	M-FIL/01 - Filosofia teoretica			
	M-GGR/01 - Geografia	18	24	18
	M-PED/01 - Pedagogia generale e sociale			
	M-PED/03 - Didattica e pedagogia speciale			
	M-PSI/02 - Psicobiologia e psicologia fisiologica			
	M-STO/06 - Storia delle religioni			
	MAT/06 - Probabilità e statistica matematica			
	SECS-P/09 - Finanza aziendale			
	SPS/07 - Sociologia generale			
SPS/12 - Sociologia giuridica, della devianza e mutamento sociale				

Totale Attività Affini 18 - 24

Altre attività

ambito disciplinare		CFU min	CFU max
A scelta dello studente		12	18
Per la prova finale e la lingua straniera (art. 10, comma 5, lettera c)	Per la prova finale	5	10
	Per la conoscenza di almeno una lingua straniera	0	10
Minimo di crediti riservati dall'ateneo alle Attività art. 10, comma 5 lett. c		5	
Ulteriori attività formative (art. 10, comma 5, lettera d)	Ulteriori conoscenze linguistiche	0	6
	Abilità informatiche e telematiche	0	6
	Tirocini formativi e di orientamento	5	18
	Altre conoscenze utili per l'inserimento nel mondo del lavoro	0	10
Minimo di crediti riservati dall'ateneo alle Attività art. 10, comma 5 lett. d		5	
Per stages e tirocini presso imprese, enti pubblici o privati, ordini professionali		0	12

Totale Altre Attività 22 - 90

Riepilogo CFU

CFU totali per il conseguimento del titolo

180

Range CFU totali del corso

157 - 305

Comunicazioni dell'ateneo al CUN

Note relative alle attività di base

Note relative alle altre attività

Motivazioni dell'inserimento nelle attività affini di settori previsti dalla classe o Note attività affini

L'inserimento nelle attività affini ed integrative di materie già incluse nelle altre attività (di base e caratterizzanti) è dovuto alla necessità di garantire una maggiore completezza del curriculum per i diversi percorsi formativi.

Per ciò che concerne i settori M-PED/01 e M-PED/03, il rafforzamento delle conoscenze-competenze di pedagogia generale e speciale si palesa necessario al fine di costruire corretti formativi.

La reiterazione del SSD M-PSI/02 trova la propria ratio nella necessità di offrire una base conoscitiva comune nel settore della neuropsicologia, offrendo, con quest'ultima, uno strumento indispensabile per una conoscenza e comprensione più approfondite del comportamento.

La reiterazione, infine, dei SSD M-FIL/01- M-DEA/01 M-STO/06 SPS/07 e SPS/12 nel percorso di costruzione del corso di laurea si è resa necessaria al fine di mettere a disposizione degli studenti ulteriori strumenti conoscitivi e di analisi, di carattere sia teorico sia storico-critico, necessari per un migliore svolgimento delle proprie attività professionali, nel senso, in particolare, dell'acquisizione di un più ampio quadro di riferimento nel quale collocare le radici, il senso e le finalità del proprio operare. Sono stati poi inseriti SSD di area scientifica, utili eventualmente a fornire competenze trasversali: i settori BIO, FIS, M-EDF/01, MGGR/01 possono essere spesi come rafforzamento delle competenze educative-laboratoriali delle professionalità formate; i settori INF/01, ING-INF/01, MAT/06 possono rafforzare le competenze trasversali legate alla multimedialità, all'uso delle tecnologie e ai modelli statistici per la valutazione dei sistemi.

Ed infine, anche i settori IUS/01, SECS-P/09 offrono la possibilità di rafforzare competenze trasversali.

Note relative alle attività caratterizzanti

SCIENZE DELLA FORMAZIONE E DEL SERVIZIO SOCIALE - L19-L39 - S3C
COORTE 2017/2018

L19 - SCIENZE DELLA FORMAZIONE E DELL'EDUCAZIONE

I ANNO

TAF A - BASE

AMBITO	CFU AMBITO	SSD	MODULO INTEGRATO	CODICE	INSEGNAMENTO	CFU	ORE	SEMESTRE	OBB/ OPZ.
Discipline filosofiche, psicologiche, sociologiche e antropologiche 2 esami obbligatori	15	SPS/07 Sociologia generale		S1C002	Sociologia generale	9	54	I	OBB
		M-PSI/01 Psicologia generale		DQ0340	Psicologia generale	6	36	I	OBB
Discipline pedagogiche e metodologico-didattiche	10	M-PED/01 Pedagogia generale e sociale		S1C009	Pedagogia generale	10	60	I	OBB

TAF B - CARATTERIZZANTI

AMBITO	CFU AMBITO	SSD	MODULO INTEGRATO	CODICE	INSEGNAMENTO	CFU	ORE	SEMESTRE	OBB/ OPZ.
Discipline didattiche e per l'integrazione dei disabili 1 esame da 9 CFU e 1da 6 CFU	15	MED/25 Psichiatria		S1C063	Psichiatria	6	36	II	OPZ
		MED/42 Igiene generale e applicata		DQ0314	Tutela e promozione della salute	6	36	I	OPZ
		M-PSI/05 Psicologia sociale		S0275	Psicologia sociale	9	54	II	OPZ
		M-PSI/04 Psicologia dello sviluppo e psicologia dell'educazione		DQ0348	Psicologia dello sviluppo e dell'educazione	9	54	II	OPZ
Discipline storiche, geografiche, economiche e giuridiche	10	IUS/10 Diritto amministrativo		S1C074	Diritto amministrativo	10	60	II	OBB

TAF C - AFFINI - 6 CFU - 1 esame a scelta

AMBITO	CFU AMBITO	SSD	MODULO INTEGRATO	CODICE	INSEGNAMENTO	CFU	ORE	SEMESTRE	OBB/ OPZ.
		INF/01 Informatica	Multimedialità per le scienze sociali e dell'educazione DQ0315 6 CFU	DQ0317	Multimedialità per le scienze dell'educazione	3	18	I	OPZ
		INF/01 Informatica		DQ0316	Multimedialità per le scienze sociali	3	18	I	
		BIO/09 Fisiologia		DQ0349	Neurofisiologia dei sistemi sensoriali	6	36	I	OPZ
		M-PSI/02 Psicobiologia e psicologia		DQ0351	Psicologia fisiologica	6	36	I	OPZ

		fisiologica							
		M-FIL/01 Filosofia teoretica		S1C005	Filosofia teoretica	6	36	I	OPZ
		IUS/01 Diritto privato		DQ0350	Diritto delle persone e della famiglia	6	36	I	OPZ

II ANNO

TAF A - BASE

AMBITO	CFU AMBITO	SSD	MODULO INTEGRATO	CODICE	INSEGNAMENTO	CFU	ORE	SEMESTRE	OBB/ OPZ.
Discipline filosofiche, psicologiche, sociologiche e antropologiche 4 esami obbligatori	21	SPS/07 Sociologia generale		S0154	Metodologia della ricerca sociale	6	36	I	OBB
		SPS/07 Sociologia generale		DQ0343	Politica sociale e fondamenti del servizio sociale	9	54	II	OBB
		SPS/07 Sociologia generale		S0287	Metodologia e tecniche del servizio sociale	6	36	I	OBB
Discipline pedagogiche e metodologico- didattiche	10	M-PED/01 Pedagogia generale e sociale		S1C049	Pedagogia interculturale	10	60	II	OBB

TAF B - CARATTERIZZANTI

AMBITO	CFU AMBITO	SSD	MODULO INTEGRATO	CODICE	INSEGNAMENTO	CFU	ORE	SEMESTRE	OBB/ OPZ.
Discipline storiche, geografiche, economiche e giuridiche 2 esami obbligatori	15	IUS/10 Diritto amministrati vo		DQ0321	Legislazione sociale	6	36	I	OBB
		SPS/09 Sociologia dei processi economici e del lavoro		S0284	Organizzazione dei servizi sociali ed educativi	9	54	II	OBB

TAF C - AFFINI - 12 CFU - 2 esami di cui 1 obbligatorio

AMBITO	CFU AMBITO	SSD	MODULO INTEGRATO	CODICE	INSEGNAMENTO	CFU	ORE	SEMESTRE	OBB/ OPZ.
		M-PED/01 Pedagogia generale e sociale		DQ0341	Pedagogia della devianza e del disagio minorile	6	36	I	OBB
		M-PSI/02 Psicobiologi a e psicologia fisiologica		DQ0353	Psicobiologia dei processi di apprendimento e della memoria	6	36	I	OPZ

		M-PSI/02 Psicobiologia e psicologia fisiologica		S1C013	Fondamenti anatomo-fisiologici dell'attività psichica	6	36	I	OPZ
		SPS/12 Sociologia giuridica, della devianza e mutamento sociale		DQ0342	Sociologia della devianza	6	36	II	OPZ
		M-GGR/01 Geografia		DQ0319	Geografia urbana e regionale	6	36	I	OPZ

III ANNO

TAF B - CARATTERIZZANTI

AMBITO	CFU AMBITO	SSD	MODULO INTEGRATO	CODICE	INSEGNAMENTO	CFU	ORE	SEMESTRE	OBB/ OPZ.
Discipline pedagogiche e metodologiche o-didattiche 4 esami di cui 3 obbligatori e 1 a scelta	28	M-PED/03 Didattica e pedagogia speciale		S1C026	Metodologia del gioco e dell'animazione	6	36	II	OBB
		M-PED/04 Pedagogia sperimentale		DQ0329	Teorie e tecniche della progettazione e della valutazione educativa	6	36	II	OBB
		M-PED/03 Didattica e pedagogia speciale		DQ0325	Didattica generale e pedagogia speciale	8	48	I	OBB
		M-PED/02 Storia della pedagogia		S1C025	Letteratura per l'infanzia	8	48	I	OPZ
		M-PED/02 Storia della pedagogia		S1C028	Storia dell'educazione	8	48	II	OPZ

ALTRE ATTIVITA' FORMATIVE

AMBITO	CFU AMBITO	SSD	MODULO INTEGRATO	CODICE	INSEGNAMENTO	CFU	ORE	SEMESTRE	OBB/ OPZ.
TIROCINI FORMATIVI E DI ORIENTAMENTO				DQ0331		18			OBB
A SCELTA DELLO STUDENTE				S0266		12			OBB
IDONEITÀ DI LINGUA STRANIERA				DQ0241		3			OBB
PROVA FINALE - REDAZIONE				DQ0149		4			OBB
PROVA FINALE - DISCUSSIONE				DQ0364		1			OBB

TOTALE 180 CFU

SCIENZE DELLA FORMAZIONE E DEL SERVIZIO SOCIALE - L19-L39 - S3C
COORTE 2017/2018

L39 - SERVIZIO SOCIALE

I ANNO

TAF A - BASE

AMBITO	CFU AMBITO	SSD	MODULO INTEGRATO	CODICE	INSEGNAMENTO	CFU	ORE	SEMESTRE	OBB/ OPZ.
Discipline psicologiche	8	M-PSI/01 Psicologia generale		S1C003	Psicologia generale	8	48	I	OBB
Discipline sociologiche	10	SPS/07 Sociologia generale		DQ0337	Sociologia generale	10	60	I	OBB
Discipline storico-antropologiche-filosofico-pedagogiche	10	M-PED/01 Pedagogia generale e sociale		S1C009	Pedagogia generale	10	60	I	OBB

TAF B - CARATTERIZZANTI

AMBITO	CFU AMBITO	SSD	MODULO INTEGRATO	CODICE	INSEGNAMENTO	CFU	ORE	SEMESTRE	OBB/ OPZ.
Discipline giuridiche	10	IUS/10 Diritto amministrativo		S1C074	Diritto amministrativo	10	60	II	OBB
Discipline psicologiche 1 esame a scelta	9	M-PSI/05 Psicologia sociale		S0275	Psicologia sociale	9	54	II	OPZ
		M-PSI/04 Psicologia dello sviluppo e psicologia dell'educazione		DQ0348	Psicologia dello sviluppo e dell'educazione	9	54	II	OPZ
Discipline mediche 1 esame a scelta	6	MED/25 Psichiatria		S1C063	Psichiatria	6	36	II	OPZ
		MED/42 Igiene generale e applicata		DQ0314	Tutela e promozione della salute	6	36	I	OPZ

TAF C - AFFINI - 6 CFU - 1 esame a scelta

AMBITO	CFU AMBITO	SSD	MODULO INTEGRATO	CODICE	INSEGNAMENTO	CFU	ORE	SEMESTRE	OBB/ OPZ.
		BIO/09 Fisiologia		DQ0349	Neurofisiologia dei sistemi sensoriali	6	36	I	OPZ
		INF/01 Informatica	Multimedialità per le scienze sociali e dell'educazione DQ0315 6 CFU	DQ0317	Multimedialità per le scienze dell'educazione	3	18	I	OPZ
		INF/01 Informatica		DQ0316	Multimedialità per le scienze sociali	3	18	I	
		IUS/01 Diritto privato		DQ0350	Diritto delle persone e della famiglia	6	36	I	OPZ

		M-FIL/01 Filosofia teoretica		S1C005	Filosofia teoretica	6	36	I	OPZ
		M-PSI/02 Psicobiologia e psicologia fisiologica		DQ351	Psicologia fisiologica	6	36	I	OPZ

II ANNO

TAF A - BASE

AMBITO	CFU AMBITO	SSD	MODULO INTEGRATO	CODICE	INSEGNAMENTO	CFU	ORE	SEMESTRE	OBB/ OPZ.
Discipline sociologiche	6	SPS/07 Sociologia generale		S0154	Metodologia della ricerca sociale	6	36	I	OBB
Discipline storico- antropologic he-filosofico- pedagogiche	10	M-PED/01 Pedagogia generale e sociale		S1C049	Pedagogia interculturale	10	60	II	OBB

TAF B - CARATTERIZZANTI

AMBITO	CFU AMBITO	SSD	MODULO INTEGRATO	CODICE	INSEGNAMENTO	CFU	ORE	SEMESTRE	OBB/ OPZ.
Discipline del servizio sociale	16	SPS/07 Sociologia generale		S0289	Politica sociale e fondamenti del servizio sociale	10	60	II	OBB
2 esami obbligatori		SPS/07 Sociologia generale		S0287	Metodologia e tecniche del servizio sociale	6	36	I	OBB
Discipline sociologiche	9	SPS/09 Sociologia dei processi economici e del lavoro		S0284	Organizzazione dei servizi sociali ed educativi	9	54	II	OBB
Discipline giuridiche	6	IUS/10 Diritto amministrativ o		DQ0321	Legislazione sociale	6	36	I	OBB

TAF C - AFFINI - 18 CFU - 2 esami di cui 1 obbligatorio

AMBITO	CFU AMBITO	SSD	MODULO INTEGRATO	CODICE	INSEGNAMENTO	CFU	ORE	SEMESTRE	OBB/ OPZ.
		M-PED/01 Pedagogia generale e sociale		DQ0322	Pedagogia della devianza e del disagio minorile	9	54	I	OBB
		M-PSI/02 Psicobiologia e psicologia fisiologica		DQ0352	Psicobiologia dei processi di apprendimento e della memoria	9	54	I	OPZ
		M-PSI/02 Psicobiologia e psicologia fisiologica		DQ0339	Fondamenti anatomo- fisiologici dell'attività psichica	9	54	I	OPZ

		SPS/12 Sociologia giuridica, della devianza e mutamento sociale		DQ0323	Sociologia della devianza	9	54	II	OPZ
		M-GGR/01 Geografia		DQ0354	Geografia urbana e regionale	9	36	I	OPZ

III ANNO

TAF A - BASE

AMBITO	CFU AMBITO	SSD	MODULO INTEGRATO	CODICE	INSEGNAMENTO	CFU	ORE	SEMESTRE	OBB/ OPZ.
Discipline giuridiche	6	IUS/09 Istituzioni di diritto pubblico		DQ0324	Protezione diritti fondamentali	6	36	II	OBB
Discipline politico- economiche- statistiche	6	SECS-S/05 Statistica sociale		S0142	Statistica sociale	6	36	I	OBB

TAF B - CARATTERIZZANTI

AMBITO	CFU AMBITO	SSD	MODULO INTEGRATO	CODICE	INSEGNAMENTO	CFU	ORE	SEMESTRE	OBB/ OPZ.
Discipline psicologiche	6	M-PSI/05 Psicologia sociale		DQ0326	Psicologia sociale della famiglia	6	36	I	OBB

ALTRE ATTIVITA' FORMATIVE

TIROCINI FORMATIVI E DI ORIENTAMENTO				DQ0332		18			OBB
A SCELTA DELLO STUDENTE				S0266		12			OBB
IDONEITÀ DI LINGUA STRANIERA				DQ0241		3			OBB
PROVA FINALE - REDAZIONE				DQ0149		4			OBB
PROVA FINALE - DISCUSSIONE				DQ0364		1			OBB
TOTALE 180 CFU									